UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Local Welfare Systems

2627-2-F8702N014

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione
Obiettivo primario del corso è capire perchè e come il welfare sia caratterizzato da una fondamentale dimensione locale. In questa dimensione si intrecciano dinamiche sociali, politiche, economiche e culturali globali, nazionali, regionali e specificamente territoriali. Si tratterà quindi di mettere a fuoco questo complesso intreccio e il ruolo che le suee varie componenti giocano nel plasmare le forme di conoscenza, le forme di policy, i sistemi di governo, le azioni e le condotte delle organizzazioni pubbliche e private che offrono interventi sociali, il lavoro degli operatori e il ruolo della cittadinanza utente. Si prenderanno in considerazione sia elementi fenomenologici che istituzionali nella vita quotidiana degli elementi principali del welfare locale: le idee che plasmano le scelte di politica sociale, con le tensioni, e i conflitti e le egemonie che si producono nel tempo; gli strumenti più diffusi usati nelle politiche e le loro conseguenze in termini di capacità di azione degli attori; il ruolo giocato dagli attori privati come la filantropia o le imprese; la vita quotidiana dei servizi, sia pubblici che delle organizzazioni di Terzo settore e dei loro operatori; le forme di adattamento locale e di innovazione che emergono nelle reti locali, le mobilitazioni sociali, culturali e politiche in azione, i vissuti di cittadini e famiglie rispetto al sistema di welfare. Si darà perciò attenzione alle componenti culturali, cognitive e politico-normative che sottendono ai discorsi, agli strumenti e alle pratiche messe in atto dai diversi attori dei sistemi.
Saranno in particolare messe a fuoco: le nuove istituzioni della salute territoriale (Case di Comunità), le diverse iniziative di welfare di comunità, gli strumenti di amministrazione condivisa, in azione e specifici focalizzazioni su alcune questioni specifiche come gli interventi nel campo della salute mentale o della disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capire gli elementi analitici affrontati nel corso dentro agli esempi di azioni, interventi, progetti, programmi e politiche di welfare locale, nella loro relazione reciproca e nell'interazione con gli altri livelli di governo, in una prospettiva multilivello.
Mettera a fuoco l'innovazione sociale nel welfare, le sue forme di diffusione, i suoi ostacoli e fallimenti.
Comprendere quanto e come giochino le diverse forze in campo nei diversi territori, le asimmetrie di potere tra esse, quali idee e quali strumenti supportino le azioni pubbliche, come attori e strumenti si influenzino reciprocamente in una relazione di interdipendenza, le variabili esogene ed endogene, i conflitti, i compromessi, le forme di governance e gli impatti delle diverse traiettorie intraprese.

Autonomia di giudizio
Il corso intende sviluppare la capacità di interpretare criticamente idee, politiche, programmi, progetti e azioni presenti nei sistemi di welfare locale, con particolare attenzione: alle dinamiche di egemonia dei discorsi; agli strumenti più in uso; alle impostazioni basate sull'uso del concetto di comunità e di rete locale; all'uso delle forme di rendicontazione e di impatto dei progetti; al ruolo degli attori privati e filantropici; alle forme di governance e di partecipazione in uso.

Abilità comunicative
Agli studenti sarà data la possibilità di esercitarsi, confrontarsi e apprendere varie forme di comunicazione del sapere. Saranno quindi usate forme comunicative diverse: presentazioni in formato digitale, presentazioni in forma discorsiva, dibattito argomentativo, dialogico e deliberativo, adattando il linguaggio ai diversi interlocutori e contesti professionali, anche in un’ottica multidisciplinare.

Capacità di apprendimento
Il corso intende promuovere la capacità di apprendimento tramite lo studio della letteratura scientifica, tramite l'analisi autonoma dei casi e dei documenti prodotti dagli attori, tramite l'uso dei dati presenti negli archivi e nelle repository pubblicamente accessibili e tramite le tecniche di ricerca qualitative come l'intervista, e l'osservazione etnografica.

Contenuti sintetici

- I contesti sociali, economici, culturali e politici di sviluppo del welfare

- La dimensione istituzionale nel campo delle politiche sociali

- La riscoperta dei territori

- Sussidiarietà e sfera pubblica

- Dallo Stato burocratico al New Public Management

- Strumenti e pratiche della governance del welfare

- Il welfare lombardo

- Il welfare e la crisi

- Governance e terzo settore

- Terzo settore e società civile: teorie e approcci

- I luoghi e le culture del terzo settore

- Il nuovo ruolo della filantropia

- Le fondazioni bancarie e il welfare locale

- Innovazione sociale

Programma esteso

La prima parte del corso presenterà le configurazioni del modello italiano di welfare locale, anche nel confronto con altri paesi: le sue componenti politiche e normative, i suoi strumenti di policy, le forme di governance sviluppate negli ultimi trenta anni nel contesto italiano, con un'attenzione specifica al contesto lombardo.

La seconda parte del corso si soffermerà sugli attori istituzionali e sociali dei sistemi locali di welfare, sui loro approcci all'azione pubblica e sulle relazioni che hanno sviluppato nel corso degli anni.

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di mettere in pratica l'apprendimento partecipando a gruppi di lavoro, analizzando documenti e prodotti audiovisivi, tenendo conferenze con ospiti del lavoro sul campo.

Prerequisiti

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno per il 50% con didattica erogativa e per il 50% con didattiva interattiva, cioè in forma laboratoriale, con lavori di gruppo, analisi di documenti scritti e audiovisivi, testimonianze e visite con operatori pubblici, del Terzo settore e del sindacato.

Il corso prevede anche seminari di presentazione di nuovi libri con i rispettivi autori, sui temi del welfare e dell'innovazione sociale

Una quota di lezioni non superiore al 20% potrà essere erogata da remoto.

Le lezioni si terranno in lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede due modalità, entrambe obbligatorie: una tesina su un caso studio, che peserà per il 50% della valutazione finale, e un colloquio orale che peserà per il restante 50%.
Per chi parteciperà al 75% delle lezioni la tesina potrà essere scomposta in due o tre fasi che verranno sviluppate durante le lezioni del corso e che potranno ricevere una valutazione autonoma. Rimarrà in ogni caso sempre possible, per chi si avvarrà di questa opzione, svolgere la tesina finale in un unica consegna finale, se lo si preferisce.
La tesina sarà su un elaborato originale di 5-10 cartelle (dai 15.000 ai 40.000 caratteri) su un tema o un caso reale di welfare locale, analizzato secondo le categorie presentate nei testi d’esame.
Il lavoro di tesina serve per mettere alla prova le conoscenze e le competenze acquisite tramite le letture e la partecipazione al corso.
Chi partecipa alle lezioni potrà presentare il suo caso lavoro nell'ultima lezione del corso. Anche se il lavoro non sarà ancora stato terminato nella sua fase di raccolta del materiale empirico e/o non sarà stato ancora elaborato nella sua interpretazione complessiva, sarà comunque possibile (e auspicabile) presentare lo stato di avanzamento del lavoro. Questa presentazione non avrà valore valutativo ma solo didattico. Non contribuirà cioè al voto finale ma servirà ai partecipanti a confrontarsi sul lavoro svolto e per migliorarlo.

Il colloquio orale servirà per verificare i contenuti specifici delle letture, la capacità di connessione tra loro e rispetto ad esempi reali, e la loro rilevanza rispetto al lavoro di tesina.
Per la valutazione finale verrà tenuto conto della padronanza dei temi affrontati dalle letture e delle argomentazioni

degli autori, della capacità di sintetizzare i processi sociali, culturali e politici affrontati dalle lettura , della capacità di distinzione tra dimensione analitica e dimenzione valutativa e il collegamento con esempi del corso e della realtà attuale delle politiche sociali.

Gli studenti riceveranno istruzioni ulteriori nel sito del corso e concorderanno il tema dell'elaborato con il docente. L'esame orale sarà in parte una verifica di conoscenza sui testi d'esame, in parte una discussione sulla tesina.

Testi di riferimento

**Letture per tutti. Da confermare all'inizio del corso.

De Leonardis O. (2001), Le istituzioni. Come e perché parlarne, Carocci, cap1. e cap4.

Bifulco L. (2015) Il welfare locale. Processi e prospettive (cap 1. Questioni e strumenti)pp.15-40. Carocci.

Busacca, M., & Pasian, P. (2025). Welfare locale: teorie, attori, transizioni (cap1,2,3).Egea.

Polizzi E., Tajani, C., Vitale T. (2013) Programmare i territori del welfare. Attori, meccanismi ed effetti (cap.1,7) Carocci. 107pp.

Fazzi, L. (2023) "Siamo sicuri ne valga veramente la pena?" Amministrazione condivisa e terzo settore in Italia. Impresa Sociale, 3, 7-13.

Polizzi, E. (2023). Una politica per l'amministrazione condivisa. Gli usi possibili degli strumenti della riforma. Impresa Sociale, 4(4), 36-45.

Saruis T., Kazepov, Y. Boczy, T. Consolidare l'innovazione sociale in contesti diversi di welfare: tra dinamiche trasformative e adattamento, in "Autonomie locali e servizi sociali" 3/2021, pp. 579-592

Polizzi, E. (2021) L'innovazione sociale mimetica. La diffusione dei modelli filantropici di welfare Autonomie locali e servizi sociali, 44(3), 477-492

Ingrosso M. (2023) La prospettiva di welfare community nella progettazione e sperimentazione delle Case della Comunita, Autonomie locali e servizi sociali, (1) 19-40

De Leonardis O., De Vidovich L. (2017) Innovazioni per l'apprendimento istituzionale. Il Programma Microaree della Regione Friuli Venezia Giulia, *Working papers. Rivista online di Urban@it* - 1/2017.

Gori, C. (2020) Più servizi e meno regolazione. Il welfare lombardo nella longue durée. Social Policies, 7(3), 375-396.

.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI